

Gorizia, 24.X.2008

## **EVENTI : ASSOENOLOGI & ONAV**

### **ONAV : ASSAGGIATORI PATENTATI A “ GUSTI DI FRONTIERA “**

Non è di certo sfuggito agli appassionati del settore ed agli addetti ai lavori del settore vitivinicolo il vivace e professionale impegno dello staff dell' ONAV ( Organizzazione nazionale assaggiatori vino) nell' ambito della felice edizione di fine settembre GUSTI DI FRONTIERA in Gorizia .



*Tirolese fra Rizzi e Fabbro, da sx. Gorizia, 26 settembre 2008*

Lo stand dell'Onav è stato infatti meta di circa 2.500 visitatori, mentre gli assaggi proposti in degustazione guidata sono stati oltre 3.000.



*Assaggiatori ONAV a Gusti di Frontiera 2008*

La rassegna è stata inoltre una propizia occasione per fare il punto sulla vendemmia e consegnare i diplomi agli assaggiatori neo patentati che hanno frequentato con profitto il Corso 2008.



*Rizzi, Tirolese, Fabbro, Fortunato(in piedi) e Culot, da sx.*

I lavori – *alla presenza del consigliere nazionale dr. **Trolese** che ha portato il saluto della direzione centrale di Asti* - sono stati introdotti dal delegato regionale dell' ONAV, dr. Bruno **Fortunato** , il quale ha riassunto l'attività svolta nel 2008 consistente in frequenti seminari d'aggiornamento teorico/ pratico, con visite ad aziende e rassegne di settore , compreso il prestigioso VINITALY di Verona.



*Relazione di Claudio Fabbro*

L'interesse per il vino non quale bevanda bensì per i suoi aspetti storici, tecnico-scientifici e salutistici – *secondo Fortunato*- è indubbiamente crescente e così pure il livello culturale dei partecipanti ai corsi i cui docenti, ha rimarcato , sono la miglior espressione del mondo universitario nonché enologi e giornalisti agricoli impegnati nella comunicazione.



*Mary, neo diplomata assaggiatrice ONAV*

Il quadro della vendemmia e delle vinificazioni è stato sviluppato congiuntamente , per conto dell' Assoenologi Friuli V.G. , dal presidente Rodolfo **Rizzi** e dall' agronomo Claudio **Fabbro** i quali hanno approfondito sia le moderne tecniche di gestione del vigneto che delle operazioni di cantina.



*Elena, neo diplomata assaggiatrice ONAV*

Ampio spazio è stato inoltre dedicato dai due relatori ai problemi amministrativi e socio/economici del lavoro vendemmiale, alla luce delle sperimentazioni attuate per la prima volta quest'anno che hanno trovato in regione un' accoglienza più favorevole di quanto sia avvenuto nel resto d'Italia.



*Petra, vignaiola in Brazzano di Cormòns, neo diplomata assaggiatrice ONAV*

E' infatti abbastanza curioso registrare- *è stato osservato dagli enologi* – come in Friuli V.G. ( che rappresenta solo il 2 % della superficie vitata italiana) siano stati distribuiti ben 47.000 “ buoni vendemmia” contro i 500.000 dell’ intero Paese !

Anche in questa occasione l’osservanza di regole e discipline ha trovato, come sembra, un terreno più fertile in Friuli V.G. che altrove , offendo al consumatore- *ammesso ce ne fosse ancora bisogno*- un’ ulteriore garanzia .



*...l'assaggiatrice Russian – Culot di Gorizia*

In chiusura dell' incontro sono stati consegnati i diplomi agli assaggiatori neo-patentati , categoria importante anche per il ruolo istituzionale che andranno a svolgere presso le Camere di Commercio nelle apposite Commissioni di degustazione dei VQPRD ( vini DOC e DOCG ) .

Nell' occasione si è sottolineato con favore la consistente e crescente presenza del “ gentil sesso” a tali corsi , riconoscendo alle partecipanti doti apprezzabili e naturali nelle valutazioni organolettiche.

[claudiofabbro@tin.it](mailto:claudiofabbro@tin.it)

335 6186627

*Nelle foto :*

*ONAV, dirigenti, docenti e neo patentati*



*Delegati ONAV, docenti, neo patentati*



## **VENDEMMIA 2008**

**Intervista di Michele Fontana**

**( Redazione Messaggero Veneto, Gorizia )**

**a Claudio Fabbro**

**Gorizia, 05 ottobre 2008**

**( pubblicata in parte- con due foto- nel quotidiano di lunedì 6 ottobre 2008)**

### **VENDEMMIA, A BOCCE FERME**

#### **POCO MA BUONO**

La vendemmia può considerarsi conclusa ed un' eventuale coda può interessare solo uve speciali, quali ad es. Picolit e Verduzzo da destinare all' appassimento .

A bocce ferme ne parliamo con il dr. Claudio Fabbro, agronomo ed enologo , anche per verificare se le previsioni di fine agosto hanno trovato o meno conferma .

“ In buona parte si - *esordisce Fabbro*- soprattutto per quanto riguarda la qualità che è addirittura più elevata rispetto alle prudenti ipotesi di un mese fa.

Gioca a favore dei profumi ed aromi dei mosti un andamento meteo eccezionalmente favorevole in tutto settembre, con giornate calde e ventilate e notti fredde, che hanno accentuato l' incremento aromatico.

Anche le gradazioni sono molto buone , seppur non ai livelli del 2006 in cui nei Pinots i 14 gradi naturali vennero facilmente raggiunti .

Ma al consumatore , molto attento alla salute e alla patente , una media naturale di 12,5-13 gradi d'alcole non dispiace, anzi!

Poco ma buono, dunque “ .

**Ma perché, Fabbro, questo calo di produzione ?**

“ La primavera 2008 è stata caratterizzata da un andamento climatico piovoso e le precipitazioni, rispetto alla media degli ultimi 20 anni, sono state superiori di ben 300 mm ( con trenta giorni di pioggia ) .

Questa forte concentrazione idrica ha accelerato lo sviluppo vegetativo della vite e durante la fioritura le precipitazioni e le basse temperature, hanno causato una cascola fiorale su molte varietà .

Anche la formazione dei grappoli è stata condizionata dall'andamento climatico e su alcune varietà si è notata qualche difformità di accrescimento degli acini e la comparsa di grappoli spargoli.

Tale " diradamento naturale" ha inciso ben più di quanto abbiano fatto l'avversità fungina " Peronospora" ( notoriamente sensibile all' umidità stagnante) e la grandine, avversità localizzata nella Bassa isontina e friulana.

Ecco allora che se la minore resa media si colloca fra il 10 e 20 % per Tocai, Pinot, Sauvignon e Merlot ; nel Cabernet franc supera spesso il 50 % e nel famoso Picolit anche il 70% !

Di conseguenza le uve presentano molta più sostanza , funzionale a caratteristiche organolettiche importanti, bel retrogusto ma purtroppo anche una minor resa in mosto.

**Quindi anche i prezzi delle uve saranno aumentati ?**

Pare un controsenso ma forse aumenteranno i prezzi del vino nel 2009 in enoteca mentre , fra le uve, solo il Pinot grigio ha spuntato prezzi dignitosi mentre per le altre uve bianche c'è stata una contrazione e per quelle rosse addirittura una stagnazione di mercato .

Assurdità , peraltro riscontrate anche nel divario fra il costo del pane e quello del frumento , oppure il valore di un maiale nel porcile ed il costo di una tartina con prosciutto crudo in un qualsiasi "wine bar" .

D'altra parte si sa che chi soffre è sempre il contadino e non i tanti soggetti che, passandolo di mano in mano, portano il prodotto sulla tavola.

**Cosa dicono i viticoltori ? Soddisfatti dei " Voucher " ? .**

Questa prima esperienza può essere migliorata , poiché di fatto interessa solo i pensionati e gli studenti ( ma questi ultimi dovrebbero marinare la scuola per andare a vendemmiare) .

Il problema sta a monte e cioè nel fatto che la vendemmia è una festa, cui partecipano gli amici di famiglia in genere per ritrovarsi serenamente fra i filari e fare merenda insieme sotto il portico , al limite gratificati da un cartone di vino e non certo per rifarsi il corredo o cambiare l'auto.

I guru i quali pensano che , tassando queste gratuite e generose professionalità , in meno di un mese si possa risollevarre l'economia nazionale , probabilmente non hanno mai visto una vigna .

E, se vogliamo, dato che con l'informatica si può monitorare anche le viti in un orto, sarebbe molto più semplice , al limite, far pagare un forfait per superficie vitata .

A puro titolo d'informazione e curiosità si pensi che al 10 settembre in Friuli Venezia Giulia , a fronte di una produzione di vino 2008 stimata da Assoenologi in 952 mila ettolitri, erano stati venduti ben 30.852 voucher ( saliti a 43.808 il 2 ottobre, a vendemmia pressoché ultimata ..) .

In pari data in tutta Italia ( 45 . 522 ettolitri ) solo 180 mila .

In Sicilia ( fonte : Ansa Palermo ) , per puro esempio , al 12 settembre ( quindi a vendemmie avviate da un pezzo ) con una produzione 2008 stimata in oltre 6.175.000 ettolitri ( ed una superficie vitata di 120.000 ettari, cioè 10 volte quella a D.O.C. della nostra regione ) erano stati venduti appena 2.078 voucher .

A meno che tutte le aziende italiane si siano dotate di vendemmiatrice meccanica ( che costa più di un appartamento ) è lecito interrogarsi su come tanti grappoli abbiano lasciato la pianta per finire in cantina

Sono dati che non hanno bisogno di ulteriori commenti ; d'altra parte, in un paese come il nostro dove lo sport nazionale è l'ipocrisia, non c'è da meravigliarsi molto.

## **Segue : documentazione di riferimento**

### **Venduti 30.852 voucher Ha successo la sperimentazione per la vendemmia 2008**

**UDINE.** “ Prosegue con successo la sperimentazione del lavoro accessorio a supporto della stagione di vendemmia 2008 che, insieme alla Regione, ha visto l'impegno sul territorio dell'Inps, dell'Inail e delle quattro Province.

Al 10 settembre, sono stati venduti sul territorio regionale **30.852** voucher, per un valore di 308.520 euro. Sul piano provinciale, Udine, con **15.525** voucher venduti, si attesta al primo posto con il 50.3% sul totale regionale. Al secondo troviamo Gorizia con **11.427** voucher venduti, corrispondente al 37% del totale. Molto più distanziate troviamo la provincia di Pordenone, con **3.650** voucher venduti (11,8%) e la provincia di Trieste con **250** (0,8%). Si tratta di una distribuzione che rispecchia piuttosto fedelmente il peso della viticoltura regionale.

«Un risultato decisamente importante - sottolinea l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen - che colloca la nostra regione al secondo posto in Italia dopo il Veneto e prima di Lombardia e Piemonte e delle altre regioni italiane tradizionalmente legate ad una spiccata vocazione vinicola».

Nel loro complesso gli uffici postali hanno venduto 17.600 voucher corrispondenti al 57 per cento del totale. Quelli di maggior successo, anche grazie alla loro collocazione strategica «all'interno del vigneto del Friuli Venezia Giulia», sono in primo luogo quello di Cividale con 8.200 voucher distribuiti, corrispondenti al 46.6 per cento del totale; al secondo posto quello di Cormons con 4.750, pari al 27 per cento; al terzo e quarto posto troviamo quelli di Gorizia e Cervignano con 925 voucher venduti cadauno, corrispondenti al 5.3 per cento; con valori inferiori seguono tutti gli altri “.



**PRODUZIONE DI VINO E MOSTO IN ITALIA (000 HL)**

	2006	2007	2008*	Var. %
Piemonte	3.229	2.724	2.247	-15/-20%
Valle d'Aosta	20	18	15	-10/-15%
Lombardia	1.081	1.099	912	-15/-20%
Trentino Alto Adige	1.159	1.221	1.221	=
Veneto	7.208	7.799	7.604	0/-5%
Friuli Venezia Giulia	1.014	1.029	952	-5/-10%
Liguria	77	89	73	-15/-20%
EmiliaRomagna	6.768	6.253	6.411	0/+5%
Toscana	2.978	2.824	3.035	+5/10%
Umbria	1.103	998	973	0/-5%
Marche	1.090	757	927	+20/25%
Lazio	2.316	1.840	1.978	+5/10%
Abruzzo	3.233	2.205	2.812	+25/30%
Molise	376	319	351	+10%
Campania	2.020	1.652	1.818	+10%
Puglia	7.397	5.668	6.518	+15%
Basilicata	246	221	221	=
Calabria	484	406	457	+10/15%
Sicilia	6.974	4.574	6.175	+35%
Sardegna	859	862	819	-5%
<b>Italia</b>	<b>49.631</b>	<b>42.559</b>	<b>45.522</b>	<b>+5/10%</b>

Fonte: Istat.

\*Stima Ismea/Corriere Vinicolo al 5 settembre 2008 - I valori di questa colonna sono ottenuti utilizzando il valore medio della variazione percentuale stimata. Per il totale Italia si è considerata la variazione media del 7%

**Fonte : Il Corriere Vinicolo, Milano, 15 settembre 2008**

**AGRICOLTURA: LA VIA, POCO SUCCESSO PER VOUCHER VENDEMMIA (ANSA) - PALERMO, 12 SET –**

“ Non sembrano riscuotere grande successo i voucher per pagare le prestazioni saltuarie di studenti e pensionati per la vendemmia 2008 in Sicilia. Secondo gli ultimi dati disponibili forniti dall'Inps, nell'Isola sono **2.078** i buoni venduti, rispetto a quasi **180mila** di tutta Italia. "E' un dato - spiega l'assessore regionale all'agricoltura, Giovanni La Via - che ci sorprende, essendo la Sicilia la prima regione vitata d'Italia, con oltre **120 mila ettari**. Evidentemente, la maggior parte delle aziende vitivinicole non e' a conoscenza dell'opportunita' che la legge offre, nell'ottica dell'emersione del lavoro nero". I voucher, istituiti con la legge Biagi del 2003, sono buoni da 10 euro che i datori di lavoro acquistano e che poi i lavoratori incassano per 7,50 euro netti. Il resto serve a coprire gli oneri previdenziali e assicurativi. I buoni possono essere acquistati sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it) o attraverso il numero Inps-Inail 803164. (ANSA)” .

*Fonte : Ansa , 12 settembre 2008*

*e.....successivamente all' intervista .....*

**Boom dei voucher vendemmia**

**Ne sono stati distribuiti oltre 47 mila per un valore di 473 mila euro**

**TRIESTE.** “ Oltre **47 mila voucher** venduti in regione per un valore di 473 mila euro. È il primo bilancio della sperimentazione del lavoro accessorio a supporto della stagione di vendemmia 2008, iniziativa in cui sono impegnate la Regione, le quattro Province del Fvg, l'Inps e l'Inail.

Stilando una classifica per territorio provinciale, quindi, **Udine** sale sul gradino più alto con **27.846** voucher venduti pari al 58,9 per cento del totale regionale. Al posto, invece, **Gorizia** con **13.569** tagliandi staccati corrispondenti al 28,7 per cento del totale. Molto più distanziate, invece, la provincia di **Pordenone** con **4.505** voucher venduti, il 9,5 per cento del totale, e **Trieste** con **1.385**, il 2,9 per cento. Una classifica che rispecchia piuttosto fedelmente il peso della viticoltura in regione.

«È un risultato decisamente importante – sottolinea Alessia Rosolen, assessore regionale a lavoro e formazione – anche nei confronti delle altre regioni italiane tradizionalmente con una spiccata vocazione vinicola».

Tra le particolarità, l'andamento della vendita giornaliera evidenzia il punto più alto nella giornata del 2 settembre con un numero di 6.517 voucher venduti, ma l'utilizzo dello strumento si è mantenuto elevato anche nei giorni immediatamente successivi per stabilizzarsi nella seconda settimana di settembre intorno alle 2 mila unità. «L'amministrazione regionale ha creduto fin dall'inizio a questa iniziativa – prosegue la Rosolen – e i risultati fin qui ottenuti ci danno ragione. Il successo della sperimentazione è dovuto anche al ruolo svolto dai dieci uffici postali selezionati

che sono stati coinvolti nell'iniziativa». Complessivamente hanno venduto 26.025 voucher corrispondenti al 55 per cento del totale. Quelli di maggior successo, grazie anche alla loro collocazione strategica nel "vigneto" Friuli, sono stati quelli di Cividale (13.600 voucher distribuiti), di Cormons con 5.700 pari al 21,9 per cento, di Cervignano con 1.400 tagliandi staccati e di Villa Opicina con 1.175. Con valori inferiori al migliaio seguono tutti gli altri. I quattro uffici provinciali dell'Inps, invece, hanno venduto 21.280 voucher, corrispondenti al 45 per cento del totale dei distribuiti, con Udine e Gorizia capaci di vendere l'85,3 per cento dei voucher".

*Fonte : Il Messaggero Veneto , 15 ottobre 2008*

## **VOUCHER**

### **500 mila voucher, 46 mila in Fvg VENDEMMIA**

**ROMA.** " I voucher vendemmia venduti fino ad oggi sono oltre **500.000**. A fornire il dato è stato il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, che si è detto soddisfatto dell'utilizzo dello strumento introdotto dalla Legge Biagi che ha permesso «molta emersione» in un settore dell'economia, come quello agricolo, dove il lavoro nero è particolarmente diffuso.

Intervenendo all'assemblea nazionale dei quadri e dei delegati sindacali di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila Uil, il ministro ha sottolineato però che la maggior parte delle vendite è «purtroppo concentrata in una parte del Paese» ovvero il Nord (Sacconi ha portato ad esempio particolare la sua provincia, quella di Treviso), a scapito delle regioni meridionali.

Guardando gli ultimi dati dell'Inps, aggiornati al **16 ottobre scorso**, la Regione in cui sono stati venduti più voucher è infatti proprio il Veneto: 191.194 su un totale di 504.936 tra cartacei e telematici. Seguono il Piemonte (oltre 63 mila), l'Emilia Romagna (quasi 52 mila), il **Friuli Venezia Giulia** e la Toscana (entrambe più di **46 mila**). Fanalino di coda, invece, la Campania (360), il Molise (175) e la Calabria (con appena 25 voucher acquistati) ".